Venerdì, XXVIII settimana del Tempo Ordinario

Testo del Vangelo (*Lc* 12,1-7): In quel tempo, si erano radunate migliaia di persone, al punto che si calpestavano a vicenda, e Gesù cominciò a dire anzitutto ai suoi discepoli: «(...) Vi mostrerò invece di chi dovete aver paura: temete colui che, dopo aver ucciso, ha il potere di gettare nella Geènna. (...)».

Materialismo ateo (sul marxismo)

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi di Benedetto XVI)
(Città del Vaticano, Vaticano)

Oggi è ancora vigente la problematica che il “marxismo” ha lasciato dietro di se: la dissoluzione delle certezze primordiali dell’uomo su Dio, su se stesso e sull’universo. La dissoluzione, infine, della coscienza degli intangibili valori morali. Ed è questo il “nemico” che dobbiamo temere, perché uccide l’anima.

L’autentica catastrofe che il marxismo ci ha lasciato non è di natura economica; ma la “deviazione” delle anime, la distruzione della coscienza morale. Un problema essenziale odierno è che non si discute mai del naufragio economico –e perciò gli antichi comunisti sono diventati liberali in economia, senza dubbio- e invece la problemática morale e religiosa, che, dopo tutto risulta che è di ciò che si trattava realmente, viene quasi completamente ignorata.

-I sistemi comunisti hanno naufragato per il loro falso dogmatismo economico. Non permettere, però, Signore, che dimentichiamo così facilmente che il materialismo ateo è capitolato per il disprezzo ai diritti umani, ignorando Te.